

SALMO 17 (TERZA PARTE)

IL SALARIO DELLE MANI PURE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Vengono dalla grande tribolazione: hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello (Apocalisse 7,14).

CANTO

ORCH. DO+ FA DO SOL+ DO VOCE DO+ FA SOL+ DO+

FA DO+ SOL+ FA SOL+ DO FA SOL+ DO+

al - la lam - pa - da, o Si - gnor; tu ri - schia - ri le te - ne - bre mie, Si - gnor!

Tu sei mi - a lu - u - ce

Tu sei mia luce alla lampada, o Signor;
tu rischiari le tenebre mie, Signor!

Serva del Signore, tu ci hai donato
il tuo Cristo Signor, Madre dell'amor.

TESTO DEL SALMO (vv. 21-30)

- 21 Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia,
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;**
- 22 perché ho custodito le vie del Signore,
non ho abbandonato empivamente il mio Dio.**
- 23 I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,
non ho respinto da me la sua legge;**
- 24 ma integro sono stato con lui
e mi sono guardato dalla colpa.** *(Canto) - selà -*
- 25 Il Signore mi rende secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.**
- 26 Con l'uomo buono tu sei buono
con l'uomo integro tu sei integro,**

²⁷ con l'uomo puro tu sei puro,
con il perverso tu sei astuto.

(Canto) - selà -

²⁸ Perché tu salvi il popolo degli umili,
ma abbassi gli occhi dei superbi.

²⁹ Tu, Signore, sei luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiara le mie tenebre.

³⁰ Con te mi lancerò contro le schiere,
con il mio Dio scavalcherò le mura.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Il salmo 17 (dai versetti 21 al 30) è una lezione di saggezza. Può riassumersi così: «Io sono puro, non ho mani sporche; il Signore lo sa. Ecco perché mi ricompensa, secondo l'innocenza delle mie mani pulite».

* «*Tu, Signore, sei luce alla mia lampada*». Il salmo 118 (v. 105) dice: «Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino».

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

* «*Il mio Dio rischiara le mie tenebre*», dice il salmo; San Paolo nella Lettera ai Colossesi (1,13) dice: «Strappati al potere delle tenebre, Dio Padre ci ha trasferiti nel Regno del Figlio del suo amore». San Giovanni nel prologo ripete: «Il Verbo era la luce vera, che illumina ogni uomo» (Giovanni 1,9).

* «*Luce alla mia lampada*». Quale lampada? Quella delle vergini sagge: «Il Regno dei cieli sarà come dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque però erano stolte e cinque sagge» (Matteo 25,1-2).

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, com'è bello in questo salmo udire parlare l'unico «Giusto» per eccellenza, Gesù, «la chiave della Scrittura Sacra». Quale conforto il sapere che lui, l'Innocente, l'Agnello senza macchia, sta davanti a Dio Padre e intercede per noi peccatori. «*Il salario delle sue mani pure*» è la nostra giustificazione, cioè ci ottiene il perdono dei peccati.
- * La nostra fiducia in Dio (cioè la nostra fede) senza le «mani pulite» (cioè senza le opere) sarebbe morta. Dio è buono con chi è buono; Dio è puro con chi è puro, dice il salmo. Eppure quante volte *Dio è infinitamente più buono di quanto noi meritiamo*. Gesù ce lo ripete: «Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati... Date e vi sarà dato; con la misura con cui misurate, sarete a vostra volta misurati» (Luca 6,37-38). *(Canto)*